

Scadenza dal 29 Gennaio 2007 al 28 Febbraio 2007

FINALITA'	L'azione è finalizzata a rafforzare la competitività dei sistemi locali e delle filiere produttive regionali attraverso la realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo promossi da PMI regolarmente iscritte alla Camera di Commercio e loro Consorzi presenti sul territorio regionale.
AREE AGEVOLABILI	Regione Campania
SOGETTI BENEFICIARI	PMI in forma singola o associata (es. Consorzi, A.T.I.) che esercitano attività industriale diretta alla produzione di beni e servizi. I Consorzi e le Associazioni Temporanee di Imprese, ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, devono essere costituiti da imprese che singolarmente rispondono ai requisiti previsti dal bando. Per i progetti di R&S che comportano una collaborazione effettiva tra Imprese ed Enti Pubblici di ricerca ovvero con soggetti giuridici (es. laboratori, strutture di ricerca) senza scopo di lucro, partecipati al 100% da Enti pubblici di ricerca, l'istanza di concessione dei contributi deve essere presentata dall'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) costituita tra l'Impresa ed i predetti Enti di Ricerca. In tal caso la partecipazione finanziaria dell'impresa non può essere inferiore al 70% del costo complessivo del progetto al lordo delle agevolazioni e l'Ente di ricerca non può risultare fornitore anche di servizi di consulenza.
TIPOLOGIE AMMISSIBILI	Sono ammissibili ai benefici i progetti che prevedono la realizzazione sul territorio della Regione Campania di attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo di costo non inferiore a €300.000,00 euro e non superiore a €500.000,00. Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni i progetti devono prevedere attività di sviluppo precompetitivo in misura non inferiori al 51%.
SPESE AMMISSIBILI	a) spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario adibito all'attività di ricerca) nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca e/o sviluppo del progetto di ricerca e nel limite massimo del 50% del costo complessivo del progetto; b) spese per l'acquisto della strumentazione e delle attrezzature indispensabili per la realizzazione del progetto, ovvero i costi dell'ammortamento corrispondenti alla durata dell'intervento di ricerca; c) costi relativi ai servizi di consulenza e simili utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca nel limite massimo pari al 50% del totale dei costi ammissibili del progetto: c1) costi per servizi di consulenza e per competenze tecniche in misura non superiore al 10% del totale dei costi ammissibili del progetto; c2) costi per servizi di ricerca in misura non superiore al 10% del totale dei costi ammissibili del progetto, commissionati a Enti pubblici di ricerca e a Centri di ricerca accreditati presso l'Albo del MIUR; c3) costi per brevetti e diritti di licenza.

	<p>d) spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca, in misura non superiore al 10% del costo del progetto, di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Personale indiretto (fattorini, magazziniere, personale di segreteria); • Assistenza al personale (previdenza interna, antinfortunistica, copertura assicurativa); • Spese per trasporto, vitto e alloggio, diarie del personale in missione; • Costi dei materiali e delle forniture direttamente imputabili all'attività di ricerca. <p>7.2. I costi relativi ai punti a), b), c), d), sono considerati ammissibili unicamente a fronte di idonea documentazione che dimostri che le spese siano state effettivamente sostenute.</p> <p>Non sono ammissibili a finanziamento i costi relativi a consulenze o prestazioni affidate a persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata (amministratore unico, amministratore delegato, membri del consiglio di amministrazione, soci).</p> <p><u>L'intervento agevolativo viene concesso nella forma di contributo in conto capitale nella misura del:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> a) 35% del costo del progetto ammesso all'agevolazione per le attività di sviluppo precompetitivo; b) 60% del costo del progetto ammesso all'agevolazione per le attività di ricerca industriale; <p>L'intensità massima dell'aiuto di cui alle lettere a) e b) può essere aumentata di 10 punti percentuali purché sia soddisfatta la seguente condizione: il progetto comporta una collaborazione effettiva tra un'impresa ed un ente pubblico di ricerca ovvero con soggetti giuridici (es. laboratori e strutture di ricerca) partecipati al 100% da Enti pubblici di ricerca, in particolare nel contesto del coordinamento delle politiche nazionali in materia di R&S, laddove l'ente pubblico di ricerca sostiene almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto ed ha il diritto di pubblicare i risultati nella misura in cui derivino dall'attività di ricerca effettuata da tale ente.</p>
<p>SPESE NON AMMISSIBILI</p>	<p>Sono esclusi dalle agevolazioni i progetti finalizzati o comunque connessi all'esercizio delle seguenti attività economiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pesca; • Agricoltura (specificamente della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato dell'Unione); • Industria carboniera e siderurgica; • Costruzioni navali; • Fibre sintetiche;



**POR CAMPANIA 2000/2006
MISURA 3.17
RICERCA INDUSTRIALE E
SVILUPPO PRE COMPETITIVO**

Mod.: 7.01 Rev. 0 31/08/06
N. FA_ 28_07 Data: 29/01/2007
 Via G.Porzio, 4 C.D. isola G1 - 80143 Napoli
 Tel 081 7879155 Fax 081 32231125
www.adim.info segreteria@adim.info
 Luciano Mattina Cell. 335 6661848

	<ul style="list-style-type: none"> • Industria automobilistica; • Trasporti • Information and Communication Technology. <p>Sono altresì escluse le attività afferenti l'esportazioni, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti collegate all'attività di esportazione;</p> <p>b) gli interventi condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione;</p> <p>c) le attività di cui al regolamento CE n. 1407/2002 del Consiglio.</p>
INDICATORI	<p>a. la qualità del soggetto proponente (max 10 punti);</p> <p>b. integrazione del progetto nelle strategie di sviluppo del POR e collegamento con i sistemi locali e/o con le filiere regionali (max 5 punti);</p> <p>c. fattibilità economico-finanziaria dell'intervento S/N;</p> <p>d. contenuti innovativi del progetto (max 20 punti);</p> <p>e. caratteristiche di integrazione dell'intervento (max 15 punti);</p> <p>f. congruità e pertinenza dei costi (max 10 punti);</p> <p>g. miglioramento della sostenibilità ambientale (max 5 punti);</p> <p>h. impatto occupazionale (max 10 punti);</p> <p>Ai fini della collocazione dei progetti in graduatoria sono previste le seguenti maggiorazioni del punteggio ottenuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • + 5% per progetti presentati da ATI (ConSORZI) costituite da almeno 3 PMI; • + 10% per progetti presentati da ATS costituite da almeno 2 PMI.
MODALITA' PRESENTAZIONE	<p>Le domande sottoscritte dal Legale Rappresentante dell'impresa corredate di tutta la documentazione devono pervenire in plico chiuso e sigillato alla Regione Campania AGC Ricerca Scientifica Via Don Bosco 9/E 80141 Napoli. Il plico dovrà recare la seguente dicitura: Bando per la concessione degli aiuti alle PMI finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006</p>
DOCUMENTALE	All. C

